



COMUNE DI COMO

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221¹ che prevede la pubblicazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni, sul proprio sito istituzionale, dello stato di attuazione del *piano per l'utilizzo del telelavoro* entro il 31 marzo di ogni anno.

In ottica di conciliazione vita-lavoro dei propri dipendenti, il Comune di Como ha individuato modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa tese congiuntamente al miglioramento della qualità dei servizi, attraverso il ricorso ai seguenti strumenti:

- possibilità di richiedere articolazioni orarie diverse e/o temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali come, ad esempio, l'orario c.d. *mamme* con uscita anticipata pomeridiana alle ore 16.00;
- forme di orario flessibile, tra cui il telelavoro e le riduzioni orarie;
- lavoro agile attuato nel corso dello stato emergenziale da Covid-19, a partire dal mese di marzo 2020 e interessato da molteplici interventi normativi.

Rispetto alla specificità del telelavoro, l'art. 1, comma 1, del CCNL Comparto Regioni e Autonomie locali sottoscritto il 14.09.2000 stabilisce, in particolare: “1. *Il telelavoro determina una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa realizzabile, con l'ausilio di specifici strumenti telematici, nella forma del telelavoro domiciliare, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente, o nella forma del lavoro a distanza, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa da centri appositamente attrezzati distanti dalla sede dell'ente e al di fuori del controllo diretto di un dirigente*”.

La disciplina contrattuale sopra richiamata si inserisce in forme di sperimentazione, nei limiti e con le modalità di cui all'art. 3 del DPR 8.3.1999 n. 70 e del CCNL quadro sottoscritto il 23.3.2000, al fine di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane.

Tale modalità di prestazione lavorativa è attuata nel Comune di Como attraverso la definizione di azioni progettuali formalizzate con accordo tra le parti ricondotto ad apposito contratto individuale di lavoro.

¹ “Entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web, gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro. La redazione del piano in prima versione deve essere effettuata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. La mancata pubblicazione è altresì rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili”.

La strumentazione tecnologica è fornita dall'Amministrazione in comodato d'uso solo parzialmente e in casi particolari, in relazione alla complessità delle attività prestate. In accordo con il dipendente, è data prevalenza al ricorso di dispositivi *hardware* già nella disponibilità del lavoratore. In ogni caso, il lavoratore è formato in ordine ai contenuti del d.lgs. n. 81/2008 ed invitato a mantenere i dispositivi utilizzati in condizioni di sicurezza, consentendo l'accesso al domicilio privato al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, anche per lo svolgimento di controlli a campione.

Il controllo della prestazione lavorativa e della reperibilità nell'orario di servizio del lavoratore è concordato con il Dirigente del Settore di riferimento.

Il Comune di Como, con deliberazione della Giunta Comunale n. 258 del 30/09/2021 ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2022/2024, evidenziando lo stato di attuazione del telelavoro attraverso i dati relativi al progressivo utilizzo di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, nel corso degli anni:

TELELAVORO ATTIVATO DAL 2007 AL 2021

Anno	n. unità	Area professionale	Settore di attività
2007	1	Amm.va	Attività Produttive
2008	1	Amm.va	Attività Produttive
2009	3	n.1 tecnica e n. 2 amm.va	Edilizia Pubblica, Patrimonio e Attività produttive
2010	3	n.2 tecnica e n. 1 amm.va	Pianificazione Urbanistica, Edilizia pubblica e Attività produttive
2011	4	n.3 tecnica e n. 1 amm.va	Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Servizio recupero evasione fiscale, Attività produttive
2012	3	n.2 tecnica e n. 1 amm.va	Pianificazione Urbanistica, Servizio recupero evasione fiscale, Attività produttive
2013	4	n.3 amm.va e n.1 tecnica	Manutenzione Edilizia, Politiche sociali e Tempi della Città, Recupero evasione fiscale -Attività produttive.
2014	4	n.3 amm.va e n.1 tecnica	Settori Manutenzione Edilizia, Politiche sociali e Tempi della Città, Contrasto all'evasione e Attività produttive
2015	7	n. 6 amm.va e n. 1 tecnico	Manutenzione edilizia comunale, Controllo di gestione, Ambiente, Commercio, Musei, Risorse Umane (stipendi)
2016	3	Amm.va	Manutenzione edilizia comunale, Controllo di gestione, Ambiente, Commercio
2017	5	Amm.va	Affari generali, Controllo di gestione, Ambiente, Commercio, Reti
2018	6	n.2 tecnica e n. 4 amm.va	Affari generali, Controllo di gestione, Ambiente-parchi giardini, Commercio, Reti, Servizi Prevenzione e protezione
2019	9	n. 3 tecnica e n. 6 amm.va	Commercio, Opere Pubbliche, Servizi Prevenzione e protezione, Polizia Locale e Protezione Civile, Tutela dell'Ambiente e Parchi, Archivio e Protocollo, Sistemi Informativi
2020	3	n.1 tecnica e n. 2 amm.va	Sistemi Informativi, Tutela dell'Ambiente e Parchi, Commercio
2021	3	n. 1 tecnica e n. 2 amm.va	Commercio, Tutela dell'Ambiente e Parchi, Sistemi Informativi

Nel contesto emergenziale da Covid-19, interviene il massiccio utilizzo del lavoro agile con modalità di attivazione semplificate ed entro contingenti nel tempo mutevoli, sino al ritorno alla modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa in presenza con effetto dal 15 ottobre 2021.

Allo stato attuale, l'utilizzo del lavoro agile è consentito esclusivamente con presupposta applicazione delle disposizioni a carattere ordinario di cui all'art. 18 della legge n. 81/2017, nel rispetto di determinate condizionalità e mediante accordo tra le parti che definisca: 1) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile; 2) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità; 3) le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile.

L'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021, inserisce il lavoro agile all'interno del nuovo documento di programmazione denominato "*Piano integrato di attività e di organizzazione*" (PIAO) che contempla unitariamente gli obiettivi della performance, della trasparenza dei risultati, dell'organizzazione amministrativa e del contrasto alla corruzione ponendosi quale strumento funzionale per la gestione del capitale umano e lo sviluppo organizzativo.

La richiamata deliberazione di Giunta comunale n. 258/2021 ripropone anche i dati afferenti all'utilizzo del lavoro agile dall'inizio dell'emergenza sanitaria, come di seguito riportati:

PERSONALE IN LAVORO AGILE PRIMA E DOPO L'EMERGENZA COVID-19

	Gennaio 2020	Aprile 2020	Aprile 2021
Donne	4	250	191
Uomini	1	74	58

IL DIRIGENTE

Dott. Donatello Ghezzeo